

**SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

## I papà non pagano la retta? Bimbi senza pappa e bus

**A**i genitori che non pagano sarà tolto il servizio: niente mensa o scuolabus per i loro figli. Il consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto ha approvato il nuovo regolamento scolastico. E si scatena la polemica. Insorgono i sindacati: «Non si possono far ricadere sui bimbi le responsabilità di genitori inadempienti». Ma il sindaco Lorenzo Pellegatti ribatte: «Le famiglie in difficoltà le aiuteremo. Ma basta coi furbetti che ne approfittano, tanto paga il Comune».

VENTURI A PAGINA VII



Una mensa scolastica

# Se i genitori non pagano figli senza pasto e bus

San Giovanni in Persiceto, ira sindacale per la scelta del Comune  
 Il sindaco: "Aiutiamo le famiglie in difficoltà ma non i furbetti"

**ILARIA VENTURI**

Ai genitori che non pagano sarà tolto il servizio: niente mensa o scuolabus per i loro figli. Il consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto ha approvato il nuovo regolamento scolastico. Facendo insorgere i sindacati: "Non si possono far ricadere sui bambini le responsabilità di genitori inadempienti". Non ci sta invece il sindaco Lorenzo Pellegatti: «Le famiglie in difficoltà le aiuteremo. Ma basta coi furbetti che se ne approfittano della collettività, tanto paga il Comune. Noi vogliamo colpire quelli che girano in Bmw o hanno l'ultima versio-

ne dell'iPad e poi non pagano la mensa per il figlio. E' una questione di equità».

Il provvedimento adottato dal comune della Bassa guidato dal civico che alle ultime elezioni ha sbaragliato il candidato Dem, prevede l'esclusione dai servizi scolastici (trasporto, mensa, pre e post-scuola) dal prossimo anno a chi non è in regola nei pagamenti. «Non è che se uno non paga per un mese o due non diamo da mangiare al figlio a scuola», precisa il sindaco. «Il servizio sarà interrotto solo a fine anno, non saranno accettate cioè le iscrizioni per quello successivo. E questo solo dopo aver verificato che non si tratti di fa-

miglie in difficoltà tali da dover essere seguite dai servizi sociali. Ripeto, si vuole colpire chi non vuole pagare». Il Comune ha calcolato che gli insoluti del 2015-16, che non hanno pagato anche alla seconda lettera di sollecito, pesano per quasi 163mila euro. Sono 2.529 i bambini iscritti ai vari servizi scolastici facoltativi e a pagamento (di cui 1.587 alla mensa e 355 allo scuolabus) per i quali il Comune sborsa quasi 1,9 milioni. Cgil, Cisl e Uil insistono: "Una decisione che discrimina e mette in discussione fondamentali principi di eguaglianza e solidarietà".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una mensa scolastica